

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00204685

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

RVES - Codice bene componente 0300204685

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione ostensorio

OGTT - Tipologia a raggiera

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	SO
PVCC - Comune	Gordona

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1760
-----------	------

DTSF - A	1760
----------	------

DTM - Motivazione cronologia	data
------------------------------	------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega napoletana
----------------------	--------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
--------------------------------------	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura/ incisione/ doratura/ fusione
-------------------------	--

MTC - Materia e tecnica	pietra/ intaglio
-------------------------	------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	82
----------------	----

MISL - Larghezza	26.5
------------------	------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
-------------------------------	-------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1915
-------------	------

RSTE - Ente responsabile	Parrocchia di Gordona
--------------------------	-----------------------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

sulla base, a campana strozzata, poggiante su zoccolo e riccamente ornata da volute, baccellature ed elementi fitomorfi, due cartelle recano l'iscrizione dedicatoria e l'effigie di S. Martino e poggiano le figure a tutto tondo di S. Caterina e S. Bernardo inginocchiate e recanti rispettivamente i simboli del proprio martirio e della passione di Cristo; funge da fusto la figura a tutto tondo dell'Immacolata Concezione; la mostra è a doppia raggiera a dardi lanceolati irregolari ed è conclusa all'apice da tre spighe sovrastanti un timpano spezzato;

	teca circolare è circondata da pietre colorate ed ornata da pampini e grappoli d'uva
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	nella cartella sulla base
ISRI - Trascrizione	FRATELLI/ E BENEFATTO/RI DI/ NAPOLI/ 1760
NSC - Notizie storico-critiche	L'iscrizione dedicatoria e la presenza dei santi Martino, Bernardo e Caterina attestano che l'ostensorio fu esguito a Napoli nel 1760. Esso risponde tipologicamente a modelli napoletani di grande successo dalla metà del secolo e presenta affinità con esemplari conservati nelle chiese romane (cfr. Tesori d'arte, Roma 1975, pp. 96-97, schede nn. 222, 224, tavv. CVI-CVII) e con l'ostensorio realizzato da Gioacchino Iodice nel 1797 (cfr. E.-C. Catello, Argenti napoletani dal XVI al XIX secolo, Napoli 1973, pp. 280-81, tav. LVIII). Come è stato sottolineato (Bernardo di Chiaravalle nell'arte italiana dal XVI al XVIII secolo, a cura di L. Bertani, 1990, p. 240), l'ignoto autore dell'opera sembra aver tratto ispirazione dall'originario altare maggiore della chiesa del Gesù Nuovo ideato da Domenico Antonio Vaccaro (1746) e dalla guglia dell'Immacolata Concezione eretta in piazza Gesù Nuovo tra il 1747 ed il 1757, rivelandosi pienamente partecipe delle soluzioni iconografiche decorative e plastiche del rococò napoletano in auge alla metà del secolo, ed erede di una tradizione tecnica di altissimo livello, come dimostrano il trattamento diversificato dalle superfici, la resa minuziosa dei dettagli e la sapiente distribuzione delle dorature.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQD - Data acquisizione	1760
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 0210500/S
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gnoli Lenzi M.
BIBD - Anno di edizione	1938

BIBH - Sigla per citazione	00001506
BIBN - V., pp., nn.	p. 130
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Bernardo di Chiaravalle nell'arte italiana dal XVI al XVIII secolo"
MSTL - Luogo	Firenze, Certosa-Pinacoteca
MSTD - Data	1990
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Massa R.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Ranzi A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ranzi A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)